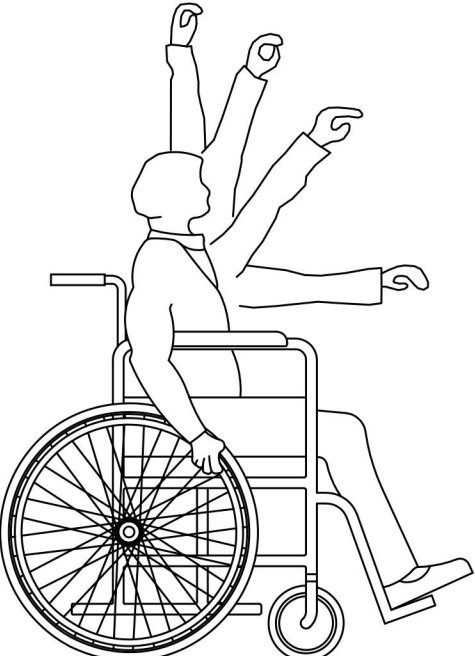
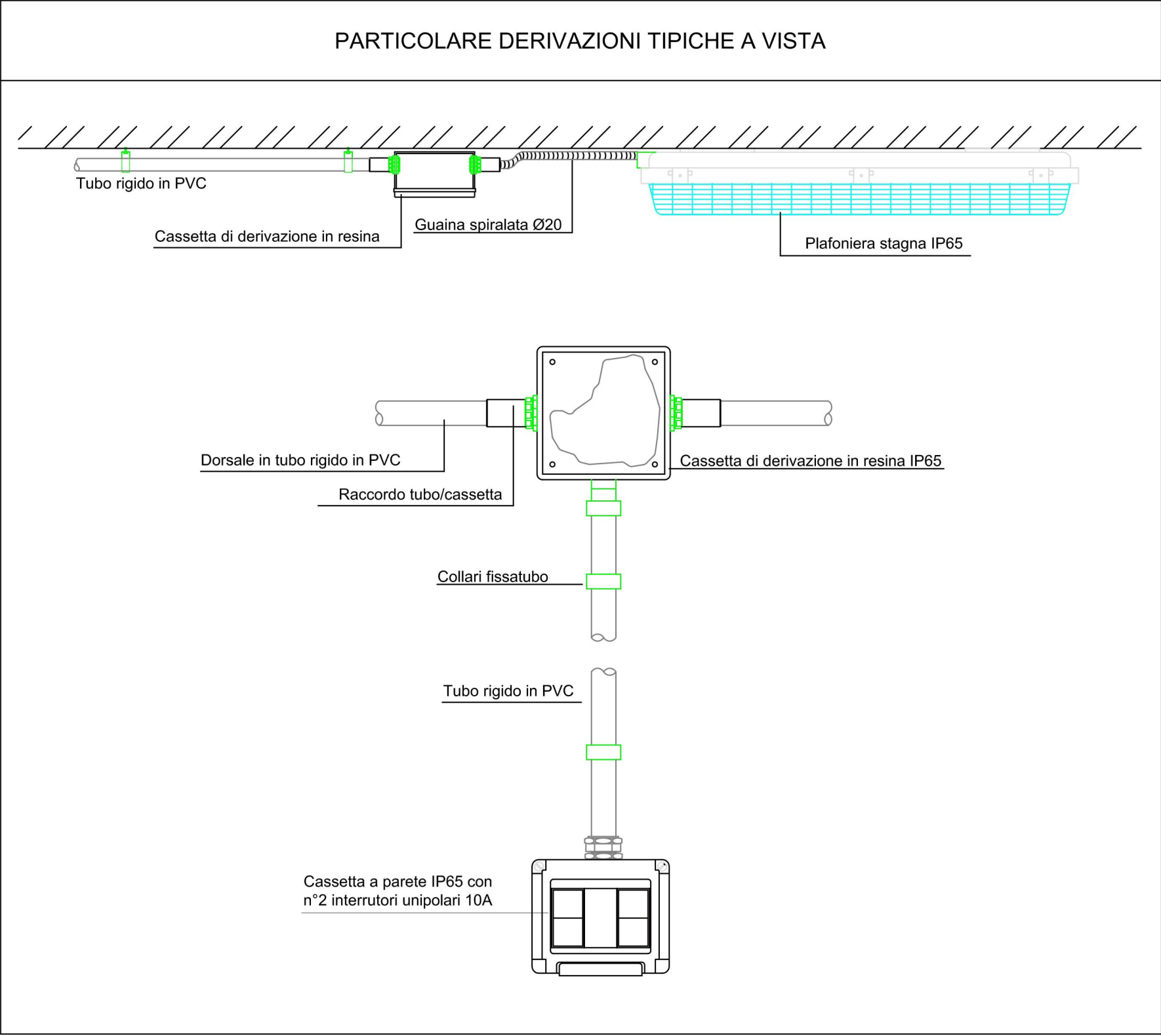
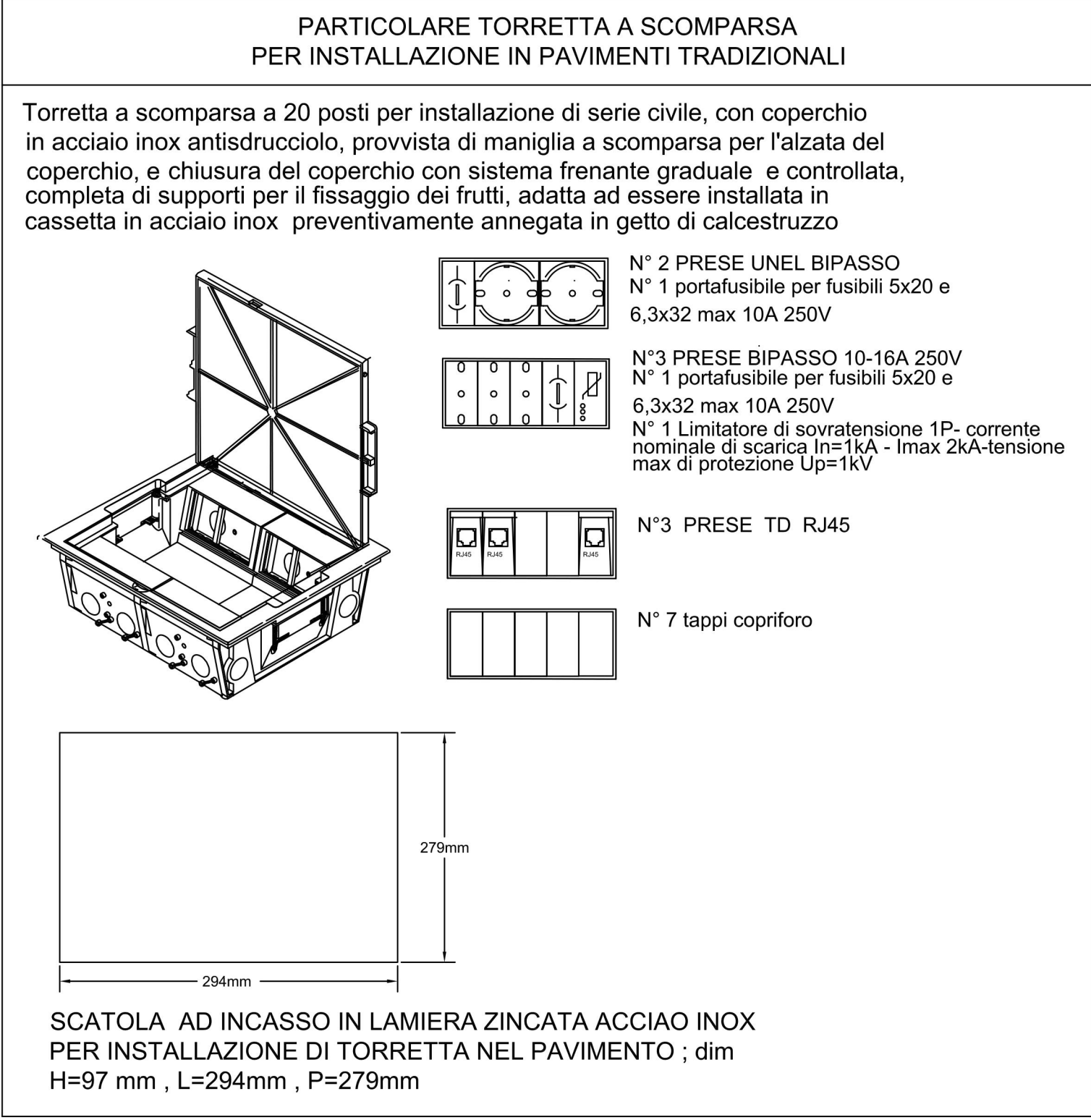
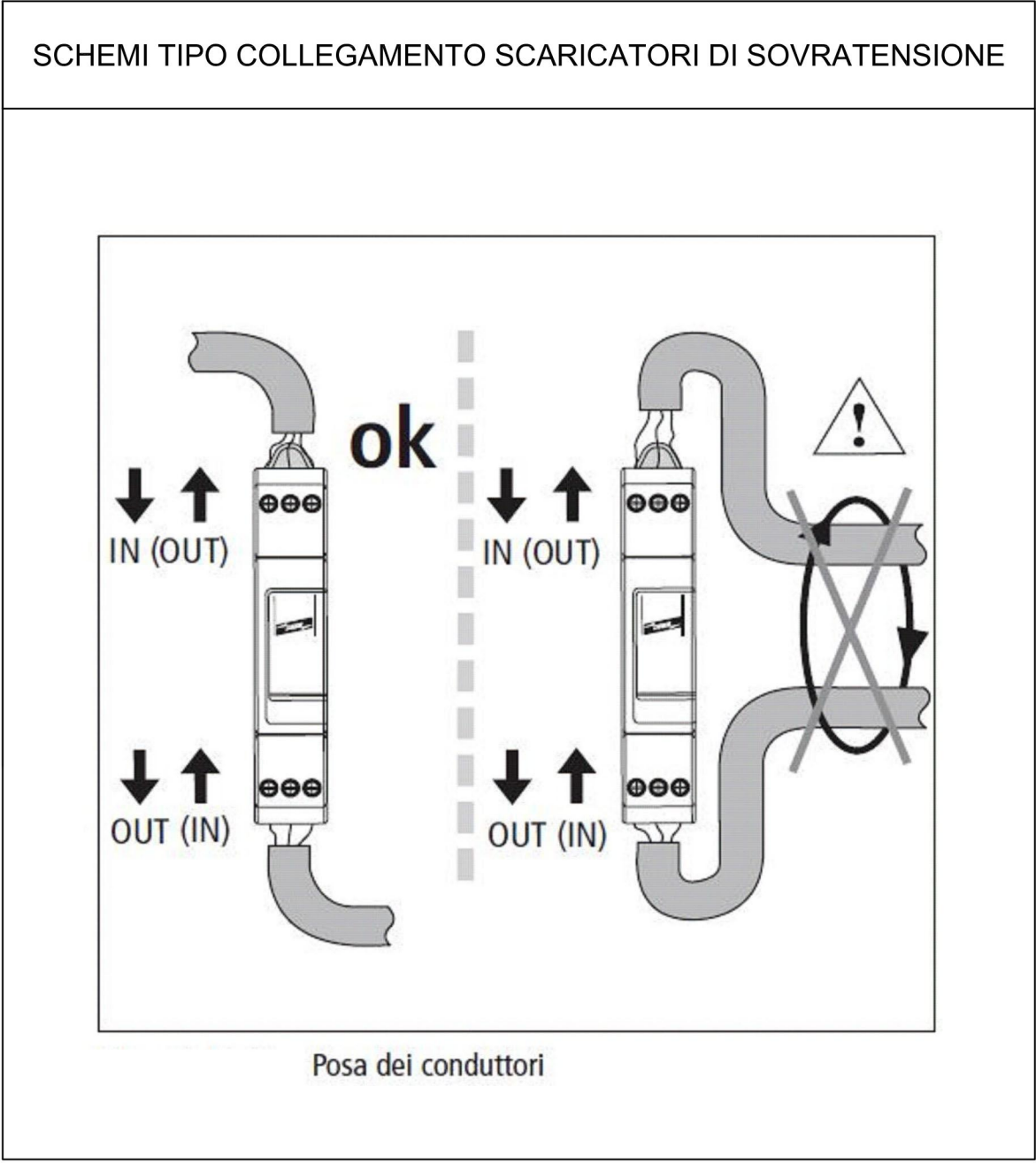
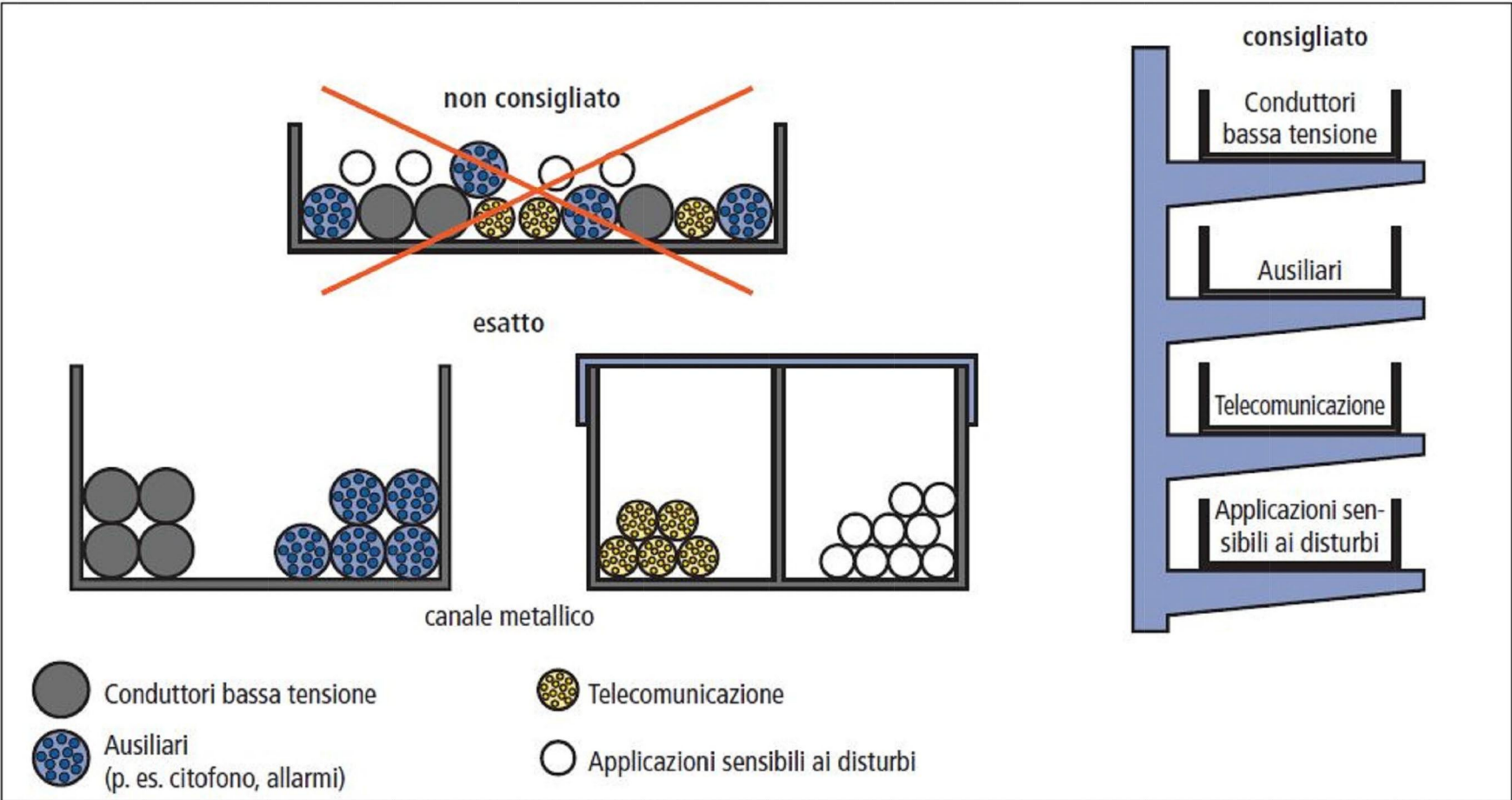
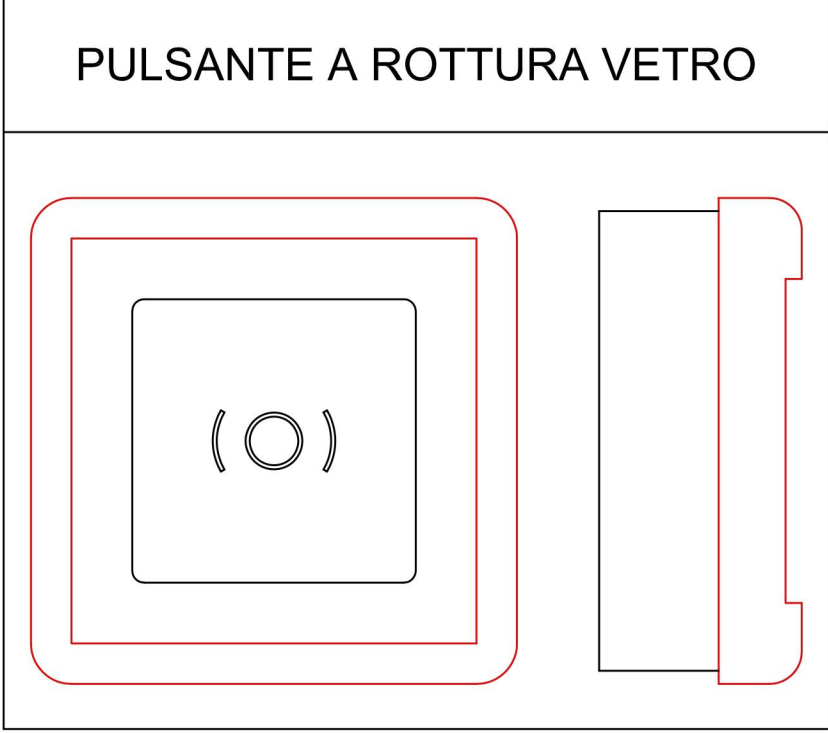
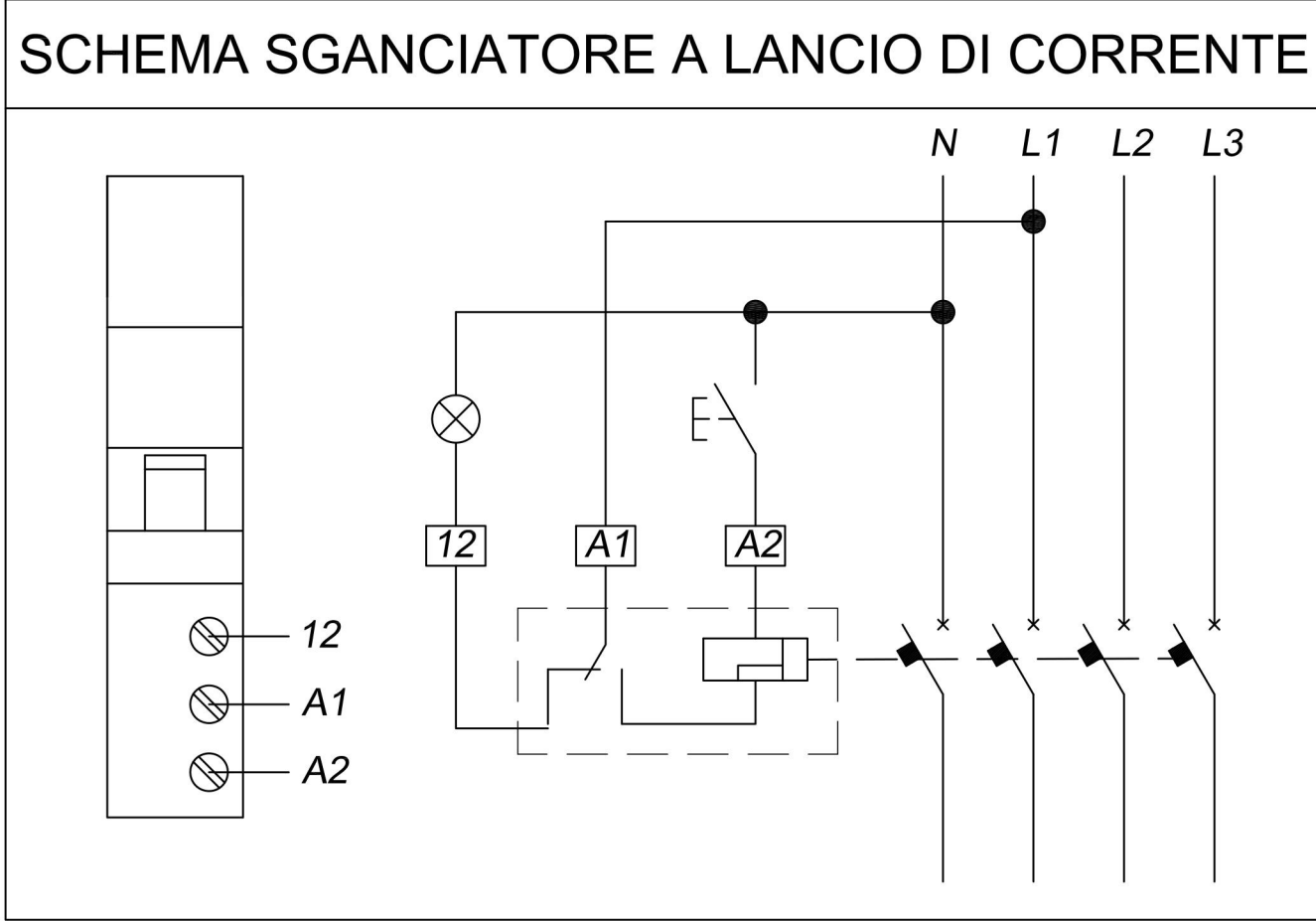
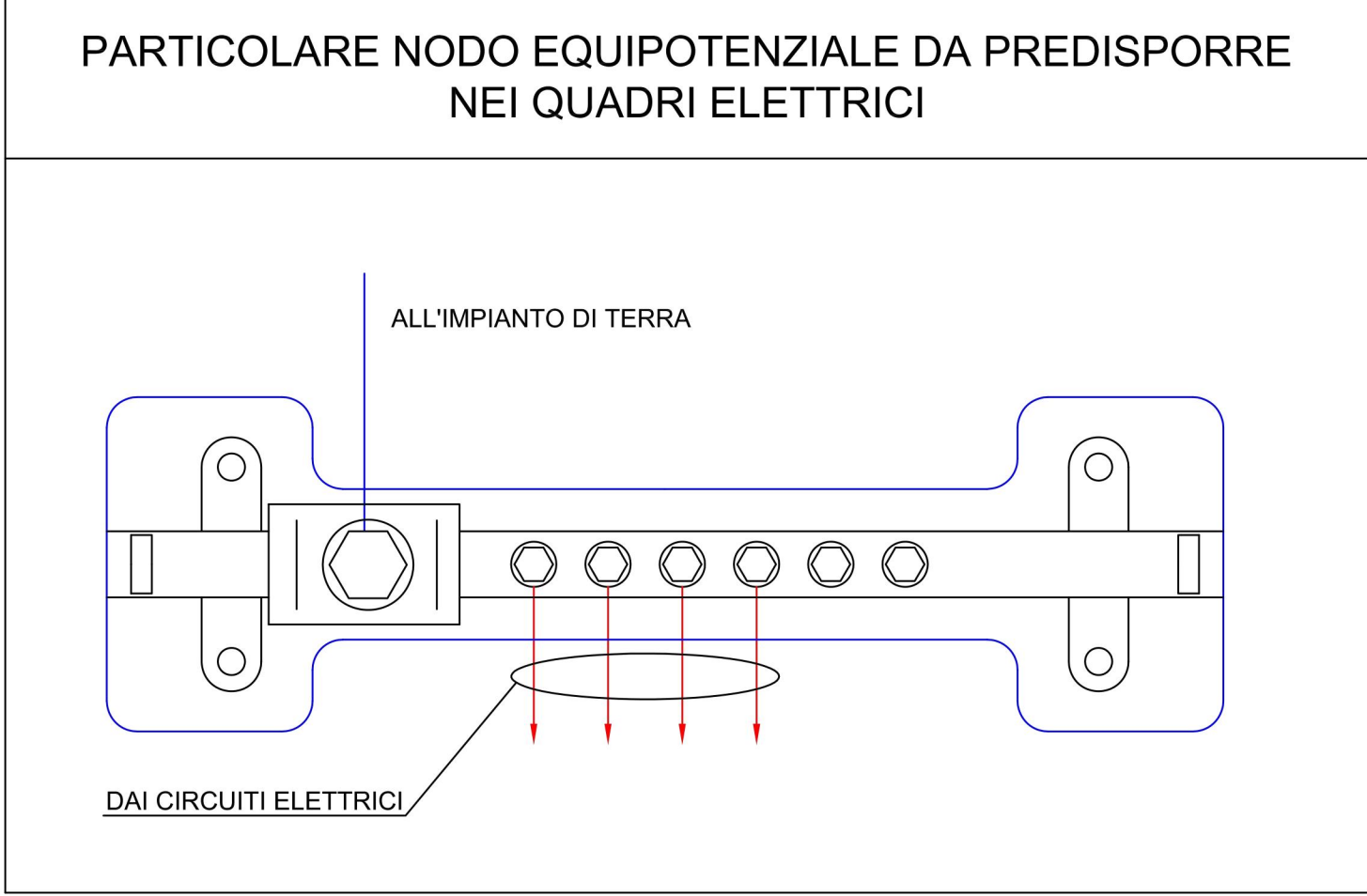
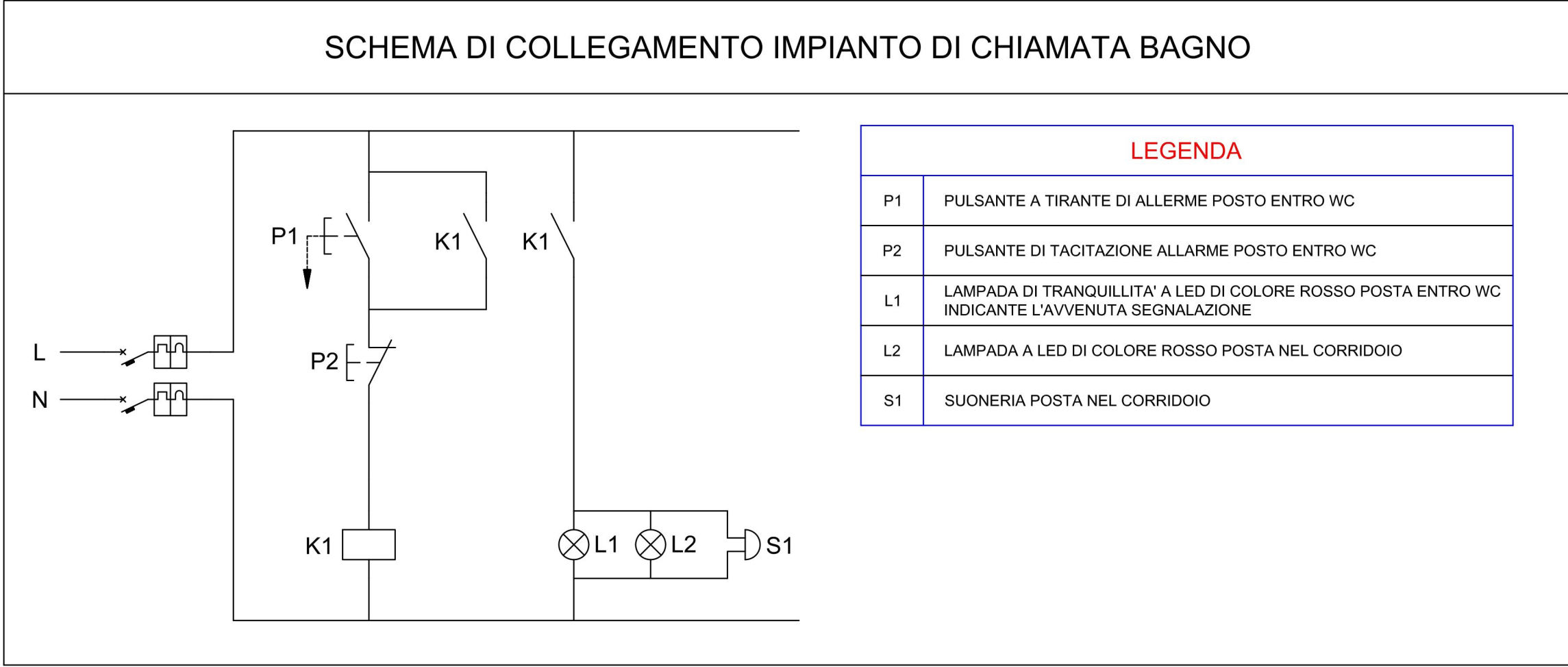




PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA BIBLIOTECA PER L'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

Il gruppo di Progettazione	II R.U.P. ing. Luigi Gaglione									
arch. Francesco D'Agostino arch. Francesco Gregoraci arch. Gennaro D'Angelo dott. Giuseppe d'Errico ing. Rocco Orlando dott.ssa Annunziata D'Alconso ing. Felice Guarino dott. Danilo Finardi sig. Sergio Sbraglia PROGETTO IMPIANTI : Ing. D'Auria Francesco	ELABORATO IMPIANTI									
	IMPIANTO ELETTRICO									
	Particolari installativi									
	PIANO SEMINTERRATO									
	DATA		SCALA		IE 12					
	APRILE 2020		1:50							
NUMERO REVISIONE										

QUOTE DI ISTALLAZIONE DELLE APPARECCHIATURE CONSIGLIATE PER LE ZONE NON ADIBITE AD AUTORIMESSA							
	Citofono	Campanello	P. Ascensore	Telefono	Prese luce	Interruttori	
	↕	↕	↕	↕	↕	↕	140
		↕					130
		↕					120
		↕					110
		↕					100
		↕					90
		↕					80
		↕					70
		↕					60
		↕					50
		↕					40
							altezza



NOTE GENERALI
Per la parte architettonica sono da ritenersi validi solo i disegni delle opere civili. Il presente elaborato non è valido ai fini architettonici
Per l'esatta definizione lay-out/ambienti zone controsoffittate, tipologia controsoffitti, pavimenti flottanti nonché l'esatta individuazione zone compartimentate vedi elaborati architettonici.
Per gli attraversamenti delle pareti e dei solai "EUREP" da parte di condotti e conduttori degli impianti elettrici a speciali dovranno essere realizzati idonei setti/sigillature tagliafuoco per il ripristino della compartimentazione di progetto. Utilizzare materiali dotati di dichiarazione (DoP) e certificato di conformità.
Verificare e seguire le condizioni di posa indicate nel rapporto di prova. Al termine dei lavori l'installatore è tenuto a rilasciare dichiarazione di corretta di corretta posa in opera e documentazione fotografica con identificazione univoca, sulla tavola, dell'opera realizzata.
Verificare prima dell'installazione di tutte le apparecchiature elettriche l'esatta disposizione e dimensione dei locali indicati in pianta. Arredi inclusi, se conosciuti.
Dovrà essere verificata in loco la possibilità di realizzare i passaggi delle canalizzazioni e/o delle tubazioni e il posizionamento delle apparecchiature elettriche in funzione della costruzione edile/architettonico, degli impianti meccanici, degli eventuali ingombri fissi presenti.
L'esatta posizione ed altezza di installazione delle apparecchiature elettriche può variare in corso d'opera per esigenze specifiche.
Verificare prima dell'installazione degli interruttori comando luci il verso di apertura delle porte all'ingresso di ogni locale ed eventuali ingombri di mezza ante apribili; nel caso in cui non sia possibile installare l'interruttore all'interno del locale sarà prevista l'installazione all'esterno dello stesso con spia a bordo
Per maggiori dettagli sui quadri elettrici ed i circuiti uscenti dal quadro stesso confrontare gli elaborati specifici.
La distribuzione principale eseguita con canalette in acciaio zincato, canalette o tubazioni in PVC, e/o passerella a rete è posata all'interno del controsoffitto.
La distribuzione secondaria e finale degli impianti elettrici è realizzata a incasso nella muratura nella zona sotto il controsoffitto, sopra il controsoffitto sarà realizzata in tubo rigido e guaina spiralata in PVC fissati mediante collari e fascette alle murature, mentre all'esterno e nei locali tecnici con tubazioni in acciaio zincato, scatole di derivazione in alluminio pressofuso e guaina spiralata in acciaio rivestita di PVC.
Il limite di intervento evidenziato sulle piante non è riferito alle opere di allacciamento agli impianti elettrici e speciali esistenti da realizzare oltre il suddetto limite
Il numero o la lettera posizionali nei pressi delle apparecchiature elettriche (comando, apparecchio illuminante, ecc) identifica l'accessione dal rispettivo organo di comando locale e/o centralizzato.
NOTA GENERALE VALIDA PER TUTTI GLI ELABORATI DI PROGETTO.
Per quanto riguarda le caratteristiche costruttive, le giunzioni fisse o mobili, ed in particolare ai sistemi di staffaggio di canali o tubazioni in vista si fa espresso riferimento alle prescrizioni indicate nella relazione tecnica e al disciplinare tecnico di progetto che si intendono integralmente allegati agli elaborati grafici.
In attuazione ai disposti dell'art. 6 comma 1 del D.M. 22.01.2008 n. 37, l'impresa è tenuta a realizzare gli impianti secondo la regola dell'arte, in conformità alla normativa vigente ed in accordo alle norme UNI e CEI, che si intendono TUTTE integralmente allegate anche se non espressamente riportate, o degli altri enti di normalizzazione appartenenti agli Stati mem.bri dell'Unione Europea.
E' compito dell'Impresa Esecutrice, preventivamente all'inizio dei lavori, l'analisi degli elaborati progettuali e l'eventuale loro modifica e/o approfondimento per rendere cantiabile il progetto.
Per quanto riguarda la simbologia utilizzata nella presente tavola e per i particolari costruttivi si deve fare riferimento alla tavola D.E.0 - Legenda
In ottemperanza ai disposti del Regolamento UE 305/2011 tutti i materiali impiegati nella realizzazione dell'opera se: - destinati ad essere permanentemente nella opere di costruzione intese come Edifici ed Opere di Ingegneria Civile, - coperti da una norma armonizzata (e quindi soggetti all'obbligo di Marcatura CE) o sottoposti ad una Valutazione Tecnica Europea (ETA), possono essere immessi sul mercato solo se: - il fabbricante ha redatto la Dichiarazione di Prestazione (DoP) per il prodotto; - i prodotti per i quali è stata redatta la DoP sono marcati CE; la costanza della prestazione del prodotto è stata verificata ed attestata.
Per quanto sopra è fatto obbligo all'appaltatore: - appurare che i prodotti da impiegare abbiano la marcatura Ce e la relativa DoP; - allegare alla scheda di approvazione materiali da sottoporre alla D.L.L., prima della messa in opera, la scheda DoP; - raccogliere in apposito fascicolo, al termine dei lavori, tutti i certificati DoP dei materiali impiegati ordinati per tipologia di lavorazione.
Per quanto sopra tutti i materiali im piegati nella realizzazione dell'opera, e destinati ad essere parte integrante della stessa, devono essere assoggettati al regolamento UE 305/2011